

Presenze internazionali alla galleria Monteoliveto

di Rosaria Morra

Sensualità e armonia sono protagoniste alla Galleria Monteoliveto fino al 24 febbraio con i due eventi espositivi allestiti presso i suoi spazi all'11 di piazza Monteoliveto, la personale dell'artista albanese Orenada Dhimitri, "Inattesi istanti di silenzio", e l'evento inaugurale del progetto 2011 "Personale 5" - dedicato alla pittura - che coinvolge Cristina Cianci, Anna Duyunova, Clara Gracia (nella foto, una sua opera), Generoso Iorio e Nadine Y. Jeners, ciascuno presente con 5 lavori (infoline 08119569414 - www.galleriamonteoliveto.it - galleriamonteoliveto@gmail.com).

«Vogliamo portare all'attenzione del pubblico proposte e attività di respiro culturale internazionale, per immergere la platea napoletana nel meraviglioso circuito artistico mondiale, che da anni ci vede coinvolti -spiega Chantal Lora -. A questi progetti, organizzati spesso come collettive tematiche, affianchiamo a stretto giro personali di autori anche non italiani per offrire una dimensione davvero plurale del fare artistico». La galleria, infatti, si veste dei meravigliosi contrasti cromatici della giovane artista albanese che, laureata in



Psicologia con specializzazione in Sessuologia, vive e lavora da tempo a Roma, e propone uno sguardo votato alla seduzione, dove il gesto pittorico è espressione autentica del sentire umano. «Una potenza sensuale - afferma il critico Christian Iorio, che ha presentato la personale -, capace di coinvolgere pienamente l'osservatore» e di «sconvolgere -

specifico Dhimitri - l'opera al sentire di chi la vede, la vive, la possiede», tanto da rendere il fruitore parte di questa raffinata rete di seduzione mentale. La temporary gallery, invece, ospita la carica, la sperimentazione e l'innovazione dei protagonisti del nuovo progetto della Monteoliveto, cinque giovani artisti che raccontano con la pittura il loro personale punto di vista sull'arte. «Un viaggio - sostiene il critico Damiano Gedressi - da compiere con entusiasmo» a partire dalla napoletana Cristina Cianci, con trascorsi accademici e prestigiose partecipazioni istituzionali, che propone una visione personale della Dea Madre; e continua con la canadese Anna Duyunova, che dipinge il brio e il colore di un'atmosfera carnevalesca; la catalana Clara Gracia con il suo impressionismo tutto contemporaneo; l'architetto-pittore beneventano Generoso Iorio che mette in mostra i suoi pensieri scarnificati, immersi in umidori rarefatti; e si chiude con la tedesca Nadine Y. Jeners, che rende pittura i luoghi unici della cosmopolita New York, attraverso un lavoro che sa di pubblicità, quella che entra sinuosamente nella mente e non la lascia più; come solo i "prodotti" artistici della Monteoliveto sanno fare.